

# L'architettura romanica



# L'ARTE ROMANICA

Il termine e il concetto di **arte romanica** (o **Romanico**) si definiscono nel primo Ottocento. Essa rappresenta la prima forma d'arte sostanzialmente omogenea in tutta Europa dopo la caduta dell'Impero Romano nel V secolo. Sotto il profilo tecnico e stilistico si caratterizza per:

- il **recupero di elementi tipici dell'arte classica romana** (da cui prende il nome), come l'arco a tutto sesto, il pilastro, la colonna e la volta;
- una **grande varietà espressiva da luogo a luogo**, in relazione ai diversi contesti culturali, politici, di tradizioni locali e di committenza.

L'**architettura** romanica, i cui caratteri costruttivi furono sperimentati soprattutto nella **basilica cristiana**, si basa sulla memoria di **tecniche e soluzioni formali romane e tardoantiche**, anche per via dei molti materiali di spoglio che furono riutilizzati lungo tutto l'Alto Medioevo.



>> *Basilica di San Pietro, XI-XIII sec. Tuscania (Viterbo). Veduta dell'interno.*

## LA CHIESA ROMANICA

La **chiesa romanica** recupera gli **elementi dell'architettura romana, tardoantica e paleocristiana**. Ha una **struttura solida e massiccia** caratterizzata da murature spesse e piene e si basa sull'applicazione regolare di:

- **arco a tutto sesto;**
- **volta a crociera.**

Quasi sempre le chiese romaniche presentano una **cripta**, eredità dall'architettura ottaviana. Posta a conclusione della navata, essa consiste in una sala sostenuta da numerose piccole colonne e coperta da volte a crociera. Le cripte sono legate ai **grandi flussi di pellegrini** perché conservano le **reliquie** di santi.

>> *Basilica di San Zeno*, ricostruita dal 1138 e ultimata nel 1178. Verona. Facciata.



# GLI ELEMENTI DELLA CHIESA ROMANICA

**Facciata a salienti:** la forma si adatta alla diversa altezza delle navate. La zona centrale della facciata, che corrisponde alla navata centrale, è quindi più alta. La facciata a **capanna**, invece, ha solo due spioventi inclinati.

**Contrafforte:** elemento verticale che sporge dalla muratura. Serve a rafforzare la struttura architettonica contrastando le spinte delle volte a crociera.

**Arcate cieche:** grandi archi sovrapposti alla parete chiusa.

**Pulpito:** elemento architettonico costituito da una balaustra sporgente dal muro e sostenuta da colonne da cui il sacerdote svolge l'omelia.

**Presbiterio:** parte riservata al clero e alle celebrazioni liturgiche.

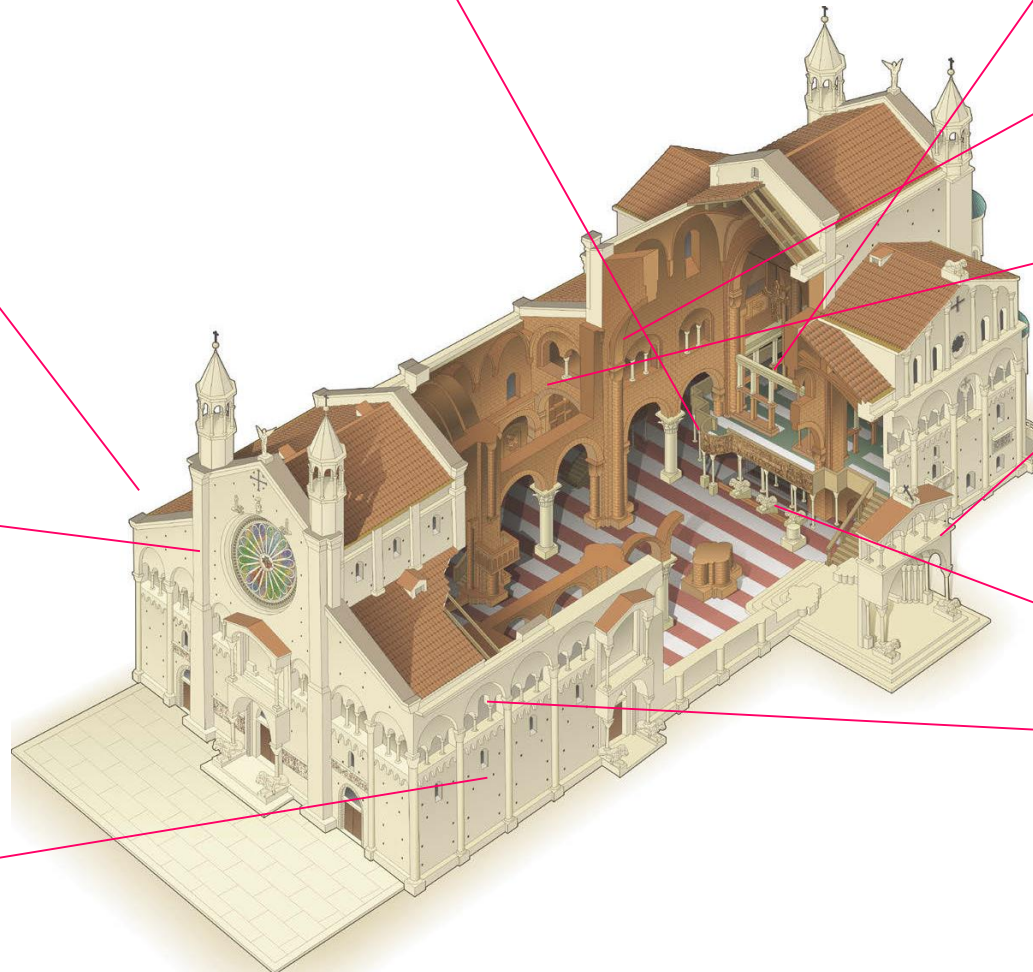
**Pilastro polistilo:** pilastro a base quadrata cui si appoggiano semicolonne.

**Matronei:** galleria anticamente riservata alle donne; si trova sopra le navate laterali e si affaccia sulla navata centrale.

**Pròtiro:** piccola costruzione appoggiata alla parete d'ingresso della basilica formato da una volta sorretta da pilastri o colonne.

**Cripta:** ambiente situato sotto il pavimento del presbiterio dove si conservano le sacre reliquie.

**Triforio:** galleria percorribile costituita da più trifore in successione.



>> *Duomo di Modena*, dal 1099. Spaccato assonometrico.

# I SISTEMI DI COPERTURA

I **sistemi di copertura** della basilica romanica sono principalmente due:

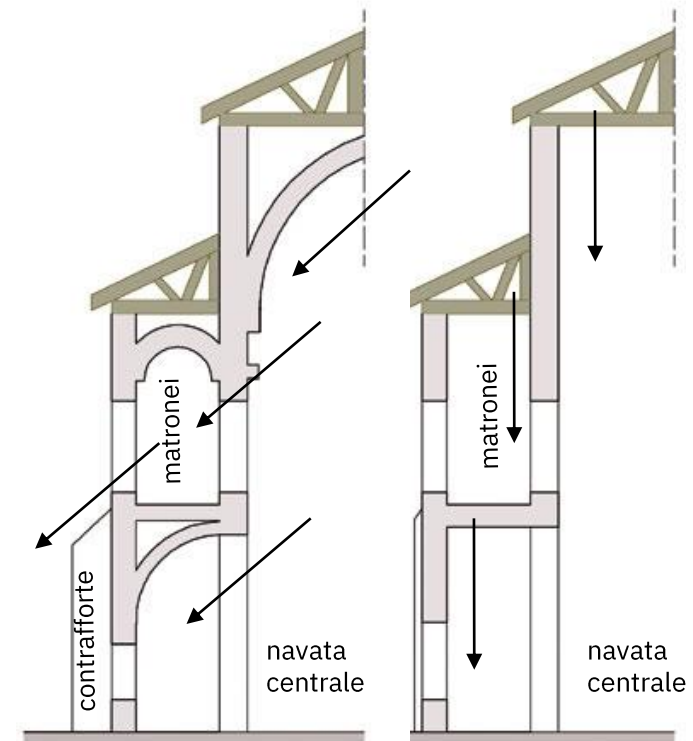
- **le volte** (soprattutto a crociera);
- **le capriate lignee** (strutture in legno che sostengono i tetti di forma triangolare).

I due sistemi di copertura **danno origine a spinte diverse:**

- nel **sistema a volte (A)** le volte danno origine sia a una **spinta verticale** che **laterale**; sono necessari i contrafforti.
- nel **sistema a capriate lignee (B)** la spinta è quasi esclusivamente **verticale**; i contrafforti non sono necessari.

A. Sistema a volte

B. Sistema a capriate lignee



>> Sistemi costruttivi utilizzati nelle chiese romaniche.

## L'EVOLUZIONE DELLA VOLTA A CROCIERA

La volta a crociera, come sappiamo, è nota fin dall'epoca dei Romani, ma solo nella basilica romanica trova una piena e regolare applicazione.

La volta a crociera ha origine dalla **volta a botte (A)**: infatti, deriva dall'incrocio di due volte a botte perpendicolari tra loro.

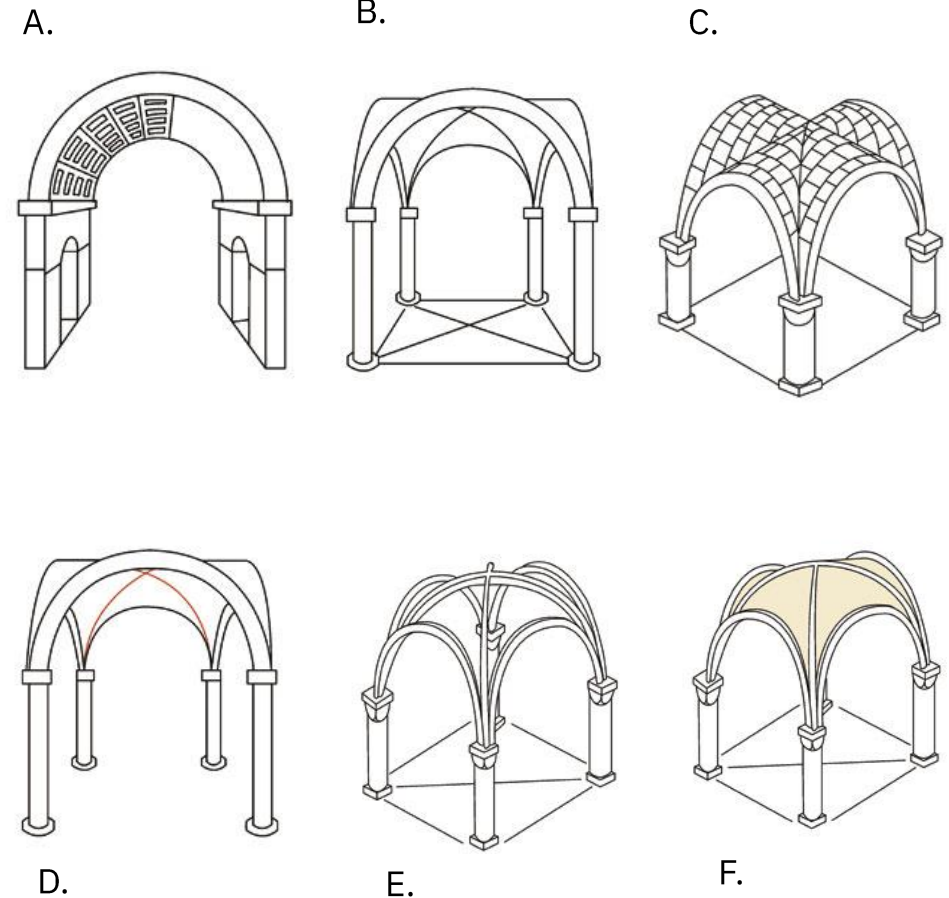
La **volta a crociera (B)** è sostenuta da quattro pilastri o colonne agli angoli e individua sotto di sé la campata, ovvero uno spazio quadrangolare coperto e aperto sui lati.

Nelle architetture romaniche del Nord Europa, a partire da quelle dei Normanni, si realizzarono pesanti **volte a crociera composte da conci di pietra**, soprattutto nelle cripte delle chiese **(C)**.

La volta a crociera presentava parti strutturalmente deboli, in particolare i profili corrispondenti alle sezioni di **incontro tra le due volte a botte (D)**.

Nei punti più deboli la volta è rafforzata da elementi ad arco detti **costoloni (E)**: se ne trovano quattro lungo il perimetro della campata e due incrociati al centro della volta.

Ne derivano quattro triangoli sferici, **le vele (F)**.



>> Fasi evolutive della volta a crociera.

## L'ARCHITETTURA IN EUROPA

L'**area centro-europea** mantenne, pur rielaborandoli, molti elementi dell'architettura carolingia e ottoniana. La **Francia** fu probabilmente il Paese in cui si sperimentarono i modelli più innovativi dell'architettura sacra romanica. Esemplare è il caso di **Cluny**, in Borgogna, sede della prestigiosa abbazia benedettina fondata nel 910 dal duca Guglielmo d'Aquitania, che vide, tra il X e il XII secolo, l'erezione di **tre chiese**, ciascuna rappresentativa del proprio tempo. Essa funse da **modello tipologico** del monachesimo cluniacense, esportabile alla grande maggioranza delle chiese di pellegrinaggio, come nel caso di Santiago de Compostela in Spagna.

### CHIESA DI SAINT-ÉTIENNE A VIGNORY

- eretta al confine con la Borgogna negli anni 1050-1057
- a metà del XII secolo si arricchì dell'abside con cappelle radiali, adottando il modello avviato con Cluny III
- sulla navata insistono alla fascia mediana teorie di bifore, alle quali non corrispondono però matronei



>> Chiesa di Saint-Étienne, consacrata nel 1050. Vignory (Francia). Veduta della navata centrale.

# L'ARCHITETTURA LOMBARDO-EMILIANA

L'architettura romanica in Italia si differenzia molto da regione a regione perché viene influenzata dai materiali da costruzione e dalle tradizioni artistiche locali. In Lombardia, in Emilia e nel Veneto di terraferma, l'architettura romanica si sviluppa precocemente rispetto alle altre regioni della penisola, grazie alla presenza di **maestranze provenienti in particolare dalla Francia e dalla Germania**.

Importante è il ruolo dei **Maestri comacini**, ai quali si deve la diffusione di soluzioni costruttive e formali lombarde in un territorio esteso dalla Dalmazia alla Spagna e all'area renana.

## BASILICA DI SAN MICHELE A PAVIA

- eretta nella prima metà del XII secolo
- l'interno è diviso in tre navate scandite da campate voltate a crociera
- vi sono i matronei, mentre un tiburio copre la cupola che precede il presbiterio
- la pianta è a croce latina, con un transetto voltato a botte
- la facciata appare allo stesso tempo imponente e raffinata, per la cura dei dettagli costruttivi e decorativi, come intagliati nella morbida pietra



>> Basilica di San Michele, dopo il 1117. Pavia.



## BASILICA DI SANT'AMBROGIO A MILANO - ESTERNO

La **Basilica di Sant'Ambrogio** sorge su una precedente costruzione del IV secolo, ma l'edificio attuale è stato realizzato tra il 1080 e i primi anni del XII secolo. Sant'Ambrogio diventerà un **modello di riferimento** per l'architettura nell'area lombarda.

L'**esterno** della basilica è caratterizzato dal **mattone a vista** alternato alla **pietra**, che evidenzia le parti architettoniche con funzione di sostegno, come le colonne.

Un motivo decorativo ad **archetti pensili**, ovvero non sostenuti da colonne, corre sotto la gronda dei tetti. La **facciata** della chiesa è **a capanna**, ovvero ha solo due spioventi inclinati che, a differenza della facciata a salienti, nascondono le diverse altezze delle navate. La facciata è caratterizzata da un **profondo loggiato**, ovvero una galleria che si affaccia all'esterno attraverso una serie di aperture ad arcate.

Il loggiato è a **doppio ordine**: quello **superiore** è composto da cinque arcate che si rimpiccioliscono per adattarsi all'andamento inclinato degli spioventi del tetto; quello **inferiore** corrisponde a uno dei lati corti del **quadriportico**.



>> *Basilica di Sant'Ambrogio,*  
dopo il 1080. Milano.

## BASILICA DI SANT'AMBROGIO A MILANO - INTERNO

L'interno è organizzato in forma **modulare**, cioè si basa sulla ripetizione del modulo quadrato della **campata**: a ogni grande campata della **navata centrale**, infatti, corrispondono due piccole campate delle navate laterali.

Le navate sono coperte da **volta a crociera** con **costoloni** in cotto rosso che risaltano sull'intonaco bianco delle pareti; l'ultima campata è coperta da una **cupola ottagonale** esternamente coperta da **tiburio**.

La copertura a volte è sorretta da un sistema alternato di **pilastrini polistili**: a pilastrini più piccoli che sostengono solo le volte delle navate laterali si alternano pilastrini più grandi che sostengono anche le volte della navata centrale.



>> *Basilica di Sant'Ambrogio*, dopo il 1080. Milano. Veduta della navata centrale.

## IL DUOMO DI MODENA - INTERNO

Il **Duomo di Modena** è il maggiore esempio di architettura romanica in territorio emiliano; i lavori iniziano nel 1099 e il cantiere si chiude solo nel XV secolo. Conosciamo il nome dell'**architetto** progettista, **Lanfranco**, che lavora a stretto contatto con lo **scultore Wiligelmo**.

La **pianta** del *Duomo* è **longitudinale** a tre navate, ciascuna con abside in fondo, e senza transetto.

La copertura inizialmente era a capriate lignee, ma nel XV secolo sono state sostituite da volte a crociera. Queste sono sorrette da un **sistema alternato**: quattro colonne si alternano a quattro pilastri polistili. Sopra le navate laterali ci sono dei **finti matronei**, ovvero senza il pavimento.

Il **presbiterio** è **rialzato** sopra la **cripta** che ospita la spoglie di San Geminiano, vescovo di Modena.



>> Duomo di Modena, iniziato nel 1099.  
Veduta dell'interno.

## IL DUOMO DI MODENA - ESTERNO

La **struttura esterna** della basilica **corrisponde** alla **struttura interna**: la **facciata è a salienti** e due lunghi contrafforti la dividono in tre parti: questo anticipa la suddivisione interna in tre navate; l'intero perimetro esterno dell'edificio è percorso da una **teoria di arcate cieche**, con un loggiato continuo di tripli archetti a tutto sesto (**triforio**).

L'esterno è rivestito in pietra veronese.

Il rosone in facciata e le torrette sono elementi gotici aggiunti successivamente.

Un **protiro** introduce sia il portale principale in facciata sia i **due portali** aperti sul fianco destro della chiesa:

- le colonne del protiro sono sorrette da due **leoni stilofori** ('portatori di colonne') di età romana;
- sopra il protiro è presente un'**edicola**, ovvero una piccola costruzione con due colonne che sorreggono un frontone. Solitamente è costruita per ornare o proteggere immagini sacre.



>> *Duomo di Modena*, iniziato nel 1099.  
Facciata.

## DUOMO DI PARMA

Il **Duomo di Parma** venne eretto nella seconda metà dell'XI secolo; consacrato nel 1106, ma fortemente compromesso per il terremoto del 1117, venne ricostruito a partire dalla zona absidale, rimasta pressoché intatta. Rispecchia un modello **romanico**, con la **facciata a capanna**, anche se ha avuto successivi **innesti gotici** a opera dei **Maestri campionesi**, come il protiro e la torre campanaria (ultimo decennio del XIII secolo); nei secoli XIV e XV sono state aggiunte le cappelle laterali.

**Benedetto Antelami**, il grande architetto-scultore cui si deve l'adiacente **Battistero**, operò con le sue maestranze anche nel *Duomo*, intervenendo sia nella facciata sia all'interno. Grazie al suo lavoro, largamente documentato nei decenni a cavallo tra XII e XIII secolo, il *Duomo di Parma* presenta forti **elementi di continuità tra Romanico e Gotico**.



>> *Duomo di Parma*, 1090-1130. Veduta della facciata. A destra è il *Battistero*, dal 1196.

## L'ARCHITETTURA IN TOSCANA

Nei secoli XI e XII, la Toscana è inserita nei **grandi flussi commerciali e culturali**: è attraversata, ad esempio, da vie di pellegrinaggio che collegano l'Europa centro-settentrionale a Roma o alle regioni del Medio Oriente. La **Repubblica marinara di Pisa** nel XII secolo vanta il porto più importante del Mar Tirreno e intensi scambi commerciali con l'Africa settentrionale e il Mediterraneo. Un **ruolo di prestigio** è svolto anche da **Firenze**, già sede di un ducato longobardo e di una contea in Età carolingia e ottoniana.



>> Buscheto e Rainaldo, *Duomo di Pisa*, iniziato nel 1063. Veduta esterna.

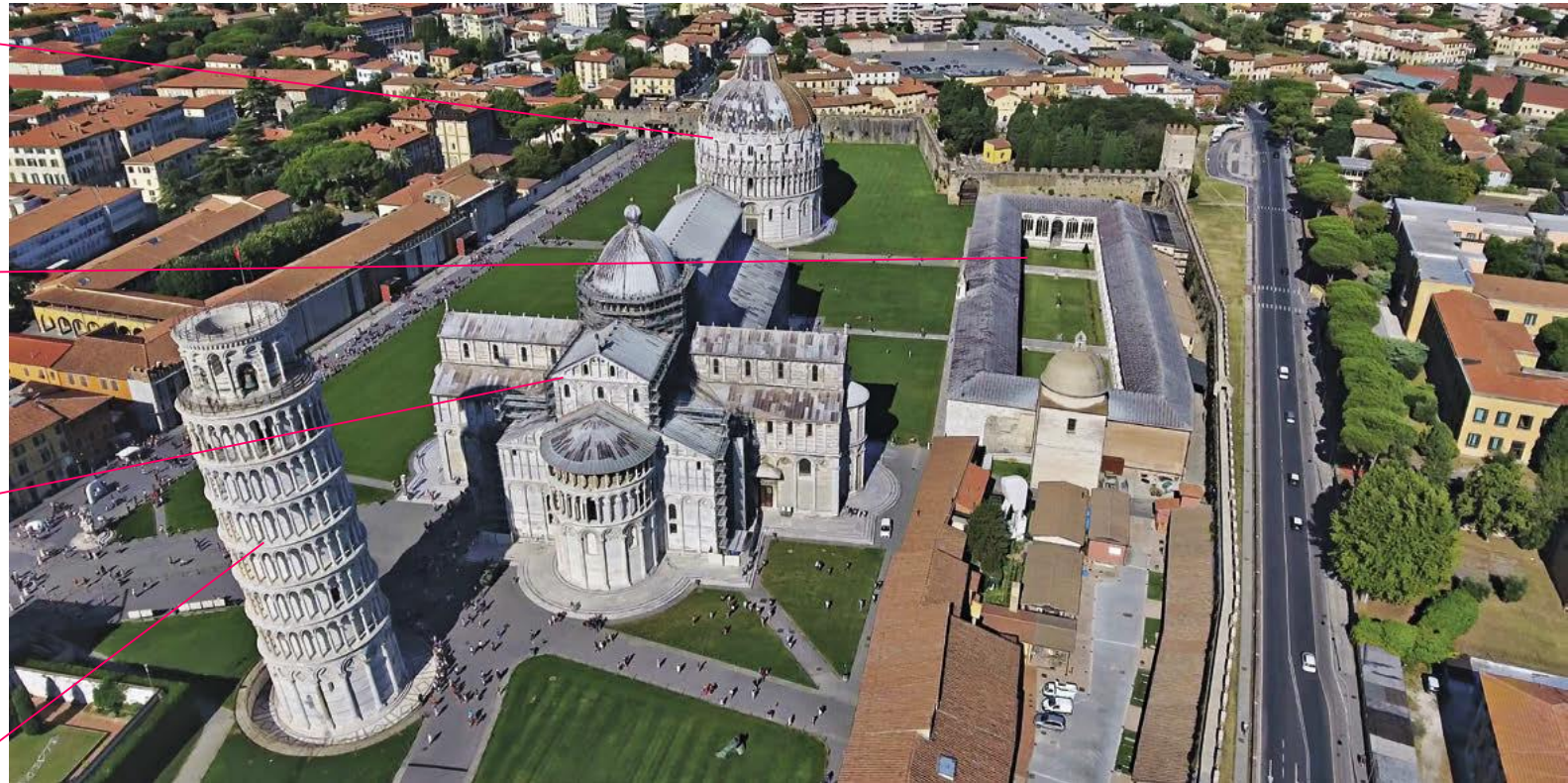
## PIAZZA DEI MIRACOLI A PISA

**Battistero:** i lavori iniziano nel 1152 sotto la direzione dell'architetto Diotisalvi.

**Camposanto monumentale:** i lavori iniziano nel 1277 sotto la direzione dell'architetto Giovanni di Simone.

**Duomo:** i lavori iniziano nel 1063 sotto la direzione dell'architetto Buscheto e proseguono con la direzione di Rainaldo e Guglielmo.

**Torre campanaria:** i lavori iniziano nel 1174 sotto la direzione dell'architetto Bonanno Pisano.



>> Piazza dei Miracoli a Pisa, con la Torre campanaria, il Duomo, il Battistero e il Camposanto. Veduta aerea.

## DUOMO DI PISA

Il *Duomo* è un edificio di grandi dimensioni con **pianta a croce latina**:

- ha cinque navate nel **corpo longitudinale**;
- ha tre navate nel **transetto** concluso da absidi.

Le navate laterali sono coperte con **volte a crociera** e sorreggono i **matronei**.

All'incrocio dei bracci della croce c'è una **cupola a bulbo** con base a ellisse.

All'interno quattro file di colonne sostengono la **copertura di legno a lacunari**.

La **facciata è a salienti** con quattro ordini di profonde loggette nella parte superiore.

Nella parte inferiore, invece, ci sono arcate cieche che continuano sull'intero perimetro dell'edificio.



>> Buscheto e Rainaldo, *Duomo di Pisa*, iniziato nel 1063. Veduta dell'interno.



## IL ROMANICO A FIRENZE

L'architettura romanica a Firenze si rifà al classicismo interpretandolo attraverso geometrie rigorose. Le costruzioni, inoltre, sono rivestite, in tutto o in parte, di intarsi marmorei geometrici e bicromi, cioè di due colori. I materiali utilizzati sono il marmo bianco di Carrara e il serpentino verde di Prato.

### SAN MINIATO AL MONTE

- costruita a partire dal 1018 sui resti di una chiesa carolingia ha una **pianta longitudinale senza transetto**, a tre navate
- la copertura è a **capriate lignee**; ogni due colonne ci sono pilastri polistili che sorreggono grandi archi; questi scandiscono in forma modulare le campate
- il **grande presbiterio** è rialzato sopra la cripta, coperta da volte a crociera
- la **facciata a salienti** è rivestita in **marmo bicromo**
- il livello **inferiore** ricorda un portico: cinque arcate cieche su semicolonne corinzie inquadrano tre portali veri e due disegnati dal marmo verde
- il livello **superiore** ricorda il frontone di un tempio classico per la presenza del timpano triangolare centrale
- i mezzi timpani ai lati sono decorati con un motivo a intreccio che ricorda l'*opus reticolatum* romano



>> Chiesa di San Miniato al Monte, XI-XII sec.  
Firenze. Facciata.

## IL BATTISTERO DI FIRENZE

Le origini del **Battistero di San Giovanni** a Firenze risalgono al V secolo, ma è stato ricostruito tra il 1059 e l'inizio del XIII secolo. Il Battistero ha **pianta ottagonale** coperta da una **cupola** molto grande che:

- è composta da **otto spicchi** completamente rivestiti di mosaici;
- all'esterno è **nascosta da un tetto piramidale** fatto di lastre di marmo;
- ha un **oculo**, come il *Pantheon*, sormontato da una piccola costruzione ottagonale (la **lanterna**) con aperture che lasciano entrare la luce.

La **scarsella**, ambiente a pianta rettangolare, sostituisce l'abside semicircolare. Presenta due ordini sovrapposti all'interno.



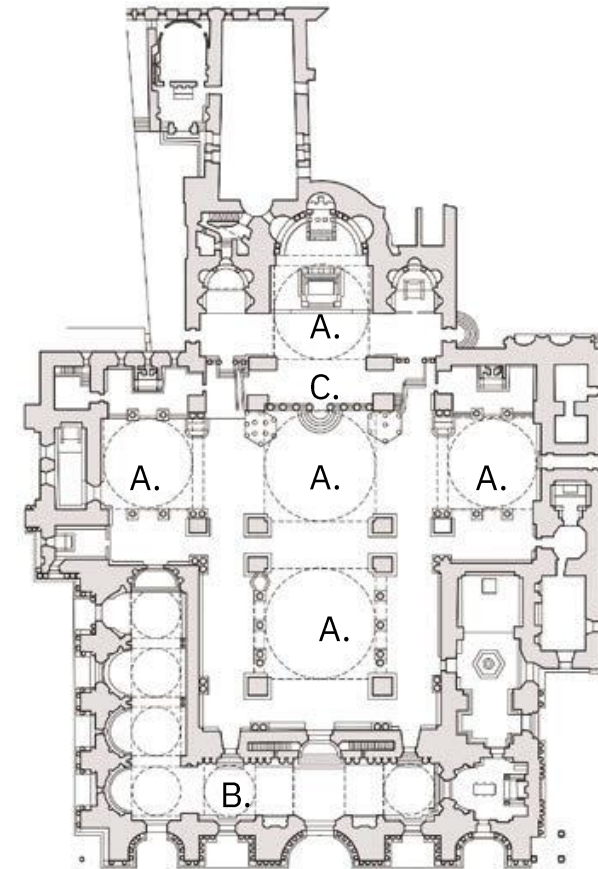
>> *Battistero di San Giovanni*, XI secolo. Firenze.  
Veduta dell'esterno con la scarsella, ovvero la parte absidale.

## L'ARCHITETTURA A VENEZIA

Venezia accolse l'eredità culturale e artistica sia di Aquileia sia di Ravenna. Dapprima Ducato bizantino e poi, con il crollo dell'Esarcato, Repubblica autonoma, la città divenne il **principale riferimento dell'Impero d'Oriente** in Occidente.

La Repubblica marinara di Venezia, infatti, in epoca romanica diviene la **maggior potenza commerciale** del Mediterraneo orientale e ha intensi rapporti con Costantinopoli.

La volontà di affermare la **continuità** ideale della storia di **Venezia** con quella dell'**Impero Romano** spiega il fatto che la città lagunare nell'XI secolo sia rimasta sostanzialmente **estranea** agli sviluppi artistici del suo entroterra padano e dell'area lombardo-emiliana.



- A. Cupole
- B. Nartece
- C. Presbiterio rialzato

>> *Basilica di San Marco,*  
1063-1094. Venezia. Pianta.

## BASILICA DI SAN MARCO - ESTERNO

*San Marco* è una basilica **unica nel suo genere** in Italia perché recupera in pieno i **modelli orientali bizantini**.

La costruzione inizia tra l'828 e l'832, ma quella attuale viene realizzata tra il 1063 e il 1094. La basilica viene costruita con una **doppia funzione**: **cappella palatina** poiché si trova accanto al *Palazzo Ducale*; **martyrium** perché deve custodire le reliquie di San Marco, patrono della città. La **facciata**, che ha un forte andamento orizzontale, è costituita da **due ordini di cinque arcate** cieche sovrapposte. Inizialmente presentava forme rigorose e superfici in mattoni a vista che dalla fine del XII al XIII secolo furono rivestite con **marmi e mosaici**.

Alle arcate cieche dell'ordine superiore sono stati aggiunti **archi inflessi** (ovvero con punta rivolta verso l'alto), che richiamavano la forma delle cupole.

Le **cupole** sono state rialzate e concluse a **bulbo**. Gli archi inflessi e le cupole a bulbo appartengono alla tradizione orientale.



>> *Basilica di San Marco*, dal 1063.  
Venezia. Veduta frontale.

## BASILICA DI SAN MARCO - INTERNO

All'interno, elementi di tradizione occidentale convivono con altri di origine bizantina:

- **elementi occidentali:** il presbiterio rialzato e la cripta;
- **elementi bizantini:** l'iconostasi (dal greco *eikòn* 'immagine' e *stásis* 'collocazione'), un architrave sorretto da colonne e ornato da immagini sacre che divide il presbiterio dalle navate.

È bizantina anche la presenza di **mosaici** che rivestono interamente le pareti interne e i soffitti.

>> *Basilica di San Marco, 1063-1094. Venezia. Veduta dell'interno.*



## IL ROMANICO IN ITALIA CENTRALE

Le principali **committenze artistiche** in Italia centrale sono quelle dei **pontefici**, che dalla fine dell'XI secolo rinnovano le chiese paleocristiane di Roma. Ciò porta a un **recupero dell'arte figurativa paleocristiana**.

Inoltre tra l'inizio del XII e la fine del XIII secolo nel Lazio operano numerosi marmorari, indicati dalla storiografia artistica con il generico nome di **Cosmàti**. In realtà, quest'attività era divenuta tradizione di numerose famiglie note anche fuori del territorio laziale, ad esempio in Umbria e in Toscana e, a sud, in Campania e in Sicilia.

La denominazione collettiva è dovuta anche all'omogeneità dello stile della produzione dei marmorari.

I pavimenti cosmateschi si caratterizzano per la **presenza di fasce in marmo bianco accostate a tarsie regolari**, sagomate in forma geometrica, che compongono motivi anche complessi.



>> *Santa Maria in Trastevere*, 1148 ca. Roma.  
Veduta del vano absidale e particolare della  
pavimentazione in stile cosmatesco.

## IL ROMANICO IN ITALIA MERIDIONALE

A sud di Roma, la crisi dell'egemonia longobarda aprì la strada a **influssi bizantini**. Fu soprattutto la Puglia ad avere un ruolo di raccordo economico e culturale con il Levante.

Nei porti pugliesi, del resto, transitavano moltitudini di pellegrini diretti a Gerusalemme; inoltre, con il trafugamento delle spoglie di San Nicola da Mira, in Asia Minore (1087), la stessa Bari divenne luogo di devozione. Seguì in Italia meridionale un lungo **dominio normanno**.

### BASILICA DI SAN NICOLA A BARI

- sorta alla fine dell'XI secolo per accogliere le spoglie del santo, sottratte da marinai baresi a Mira, in Asia Minore
- la chiesa ha impianto basilicale a tre navate, che si concludono con un'area presbiteriale così ampia da percorrere l'intera larghezza della chiesa, divenendone il transetto
- la facciata, orientata a ovest, è in pietra calcarea
- pur essendo chiusa dalle due tozze torri dei campanili, appare slanciata per la presenza delle lesene che, secondo un principio lombardo-emiliano, la tripartiscono in corrispondenza delle navate



>> *Basilica di San Nicola*, Iniziata nel 1087. Bari. Veduta esterna.

© Istituto Italiano Edizioni Atlas 2024

Coordinamento: Silvia Gadda

Redazione: Martina Degl'Innocenti, Giulia Baccanelli

**Licenza d'uso:**

Il materiale è di proprietà dell'Istituto Italiano Edizioni Atlas, che ne concede l'uso **unicamente per fini didattici e senza finalità commerciali.**

Il materiale può essere condiviso e rielaborato nel rispetto delle seguenti condizioni: **attribuzione**, cioè esplicita citazione dell'editore e dell'autore; **link alla fonte**, con inserimento del link al punto di download del materiale originale; **share-alike**, cioè concessione e condivisione dei materiali derivati solo con la medesima licenza del materiale di partenza.

Fonti iconografiche: Archivio Iconografico Atlas.